

Cosa è Research4Life?















STITUTO NAZIONALE GENETICA MOLECOLARE





Patrocinanti















Rare Diseases Italy































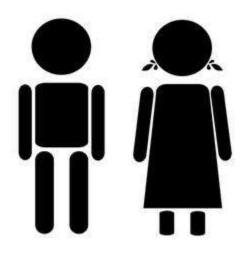


Parliamo di Sperimentazione Animale

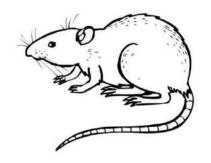


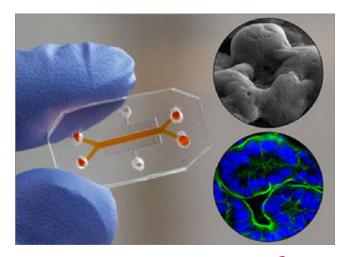


Quale è il modello migliore per studiare le malattie dell'uomo?









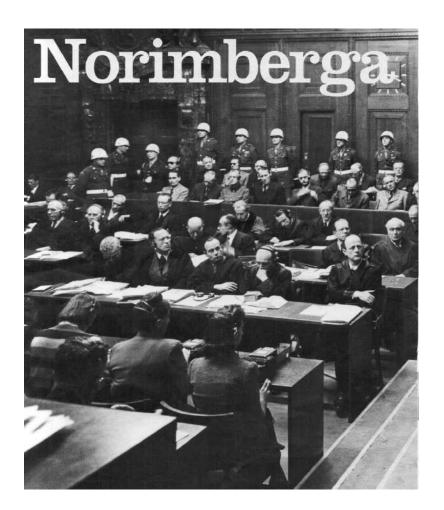


Sicuramente l'uomo è il modello migliore ma la nostra etica "lo rifiuta"

Esperimenti nazisti nei campi di sterminio

Processo di Norimberga

- Vietato sperimentare direttamente sugli umani
- · Consenso Informato
- Via i nomi dei criminali nazisti dalla scienza medica



1945-1946



Cosa è l'etica?

Etica è sinonimo di morale

Lo attesta la comune radice etimologica: etica viene dal greco *èthos*, morale viene dal latino *mos*: entrambi i termini vogliono dire appunto "comportamento, costume". L'etica è quindi la scienza dei costumi, ma non nel senso che descrive i modi di vivere e le abitudini degli uomini, bensì nel senso che indaga la volontà e le azioni dell'uomo come essere libero e razionale, capace di dare a sé stesso un insieme di valori e di norme da rispettare. La riflessione filosofica sui problemi etici ci aiuta a costruire un mondo di valori, a discutere norme che parevano ovvie e a formulare principi per stabilire ciò che è bene e ciò che è male.

Ogni cultura ha i suoi valori base incancellabili: per esempio tutti i valori e tutte le norme possono essere sottoposti a discussione, salvo il fondamentale valore della discussione stessa, o del rispetto dell'altro.



L'etica nella vita di tutti i giorni

Nel corso della sua vita l'uomo è sottoposto a una serie di condizionamenti biologici, psicologici e socioculturali; ma deve essere in grado di riconoscerli, valutarli, accettarli, respingerli o cercare di modificarli. È in quest'attività che l'uomo si realizza come essere morale, facendo cioè delle scelte. A differenza degli animali, infatti, l'uomo si assume la responsabilità della sua esistenza.

L'etica però non investe solo l'ambito soggettivo delle scelte personali, ma riguarda anche la vita collettiva e il giudizio sulle leggi e sulle istituzioni fondamentali della nostra società. Oltre al problema della responsabilità individuale l'etica investe anche quello della giustizia.

(Definizioni tratte da Enciclopedia Treccani)



Come si forma una "posizione etica"?

A partire da una scelta morale tra ciò che è "giusto" o "sbagliato".

Ogni scelta morale si basa su due aspetti:

- Emotività: empatia, fattori psicologici e socioculturali etc.
- Razionalità: effettiva conoscenza dell'argomento

Scelte ad alto impatto emotivo devono essere bilanciate da una approfondita conoscenza non solo dell'argomento specifico ma anche del contesto in cui esso è inserito.



La scelta morale sulla sperimentazione animale

Componenti emotive:

- Empatia
- Contesto socioculturale e psicologico

Componenti razionali: quanto ne sappiamo veramente?

- Normative
- Metodi alternativi
- Quali e quanti animali
- In quali settori
- Quali risultati
- Informazione corretta



La SA è strettamente normata

Directive 2010/63/EU (22 september 2010)
"Protection of animals used for scientific purposes"

Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 26
"Attuazione della Direttiva 2010/63/EU sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici"



Legge N. 413 del 12/10/93

Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale

- E' possibile dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale
- Medici, ricercatori..... non sono tenuti a prendere parte direttamente alle attivita' ed agli interventi diretti alla sperimentazione animale
- L'obiezione di coscienza deve essere dichiarata all'atto della presentazione della domanda di assunzione o partecipazione a concorso
- Tutte le strutture pubbliche e private hanno l'obbligo di rendere noto a tutti i lavoratori il loro diritto ad esercitare l'obiezione di coscienza
- Tale dichiarazione non ha effetti discriminanti sul lavoratore



Le fondamenta delle normative: il principio delle 3R

WMS Russel (Zoologo) e RL Burch (Microbiologo) nel 1959 pubblicano un libro:

The Principles of Humane Experimental technique

"Replacement, Reduction and Refinement"

"Sostituzione, Riduzione e Miglioramento"



Quali specie sono considerate dalla normativa?

La normativa si applica a:

- ✓ Animali vertebrati non umani (già previsti nella legislazione precedente)
- incluse forme larvali e forme fetali (aggiunte nella Direttiva EU 63/2010)
- ✓ Cefalopodi



(aggiunti nella Dir EU 63/2010)

La normativa non si applica, ad esempio, a:

✓ Drosophila melanogaster

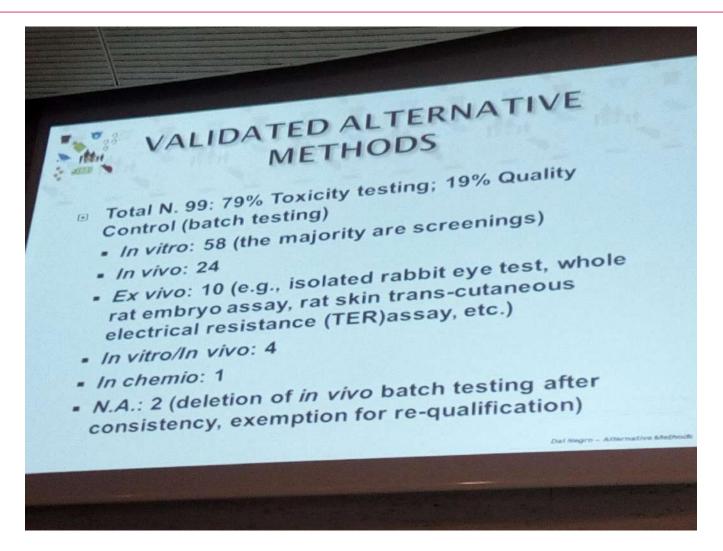


✓ Caenorhabditis elegans (un verme nematode)

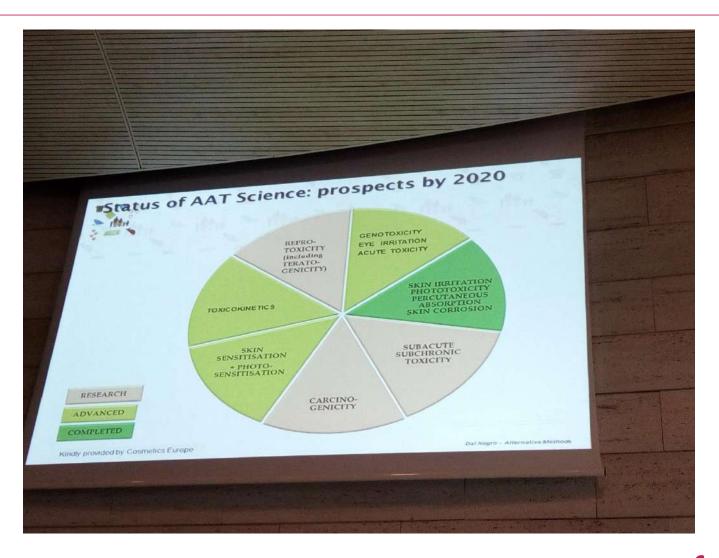




Quali "metodi alternativi" oggi?



Quali "metodi alternativi" domani?





La "vivisezione" è vietata

D.To L.Vo 26/2014: Articolo 15, comma 2

Non sono autorizzabili procedure sugli animali che comportano dolori, sofferenze o distress intensi che possono protrarsi e non possono essere alleviati.

(uso di anestetici e analgesici)

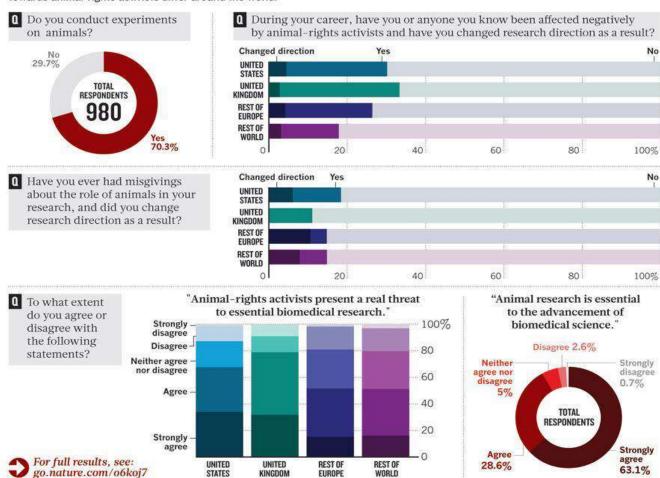




Ma oggi la SA serve ancora?

Assessing the threats

Biomedical scientists who responded to a survey mostly support animal experimentation, but attitudes towards animal-rights activists differ around the world.





Per quali scopi "può" essere utilizzata la SA?

- ✓ EU Directive (Art 5)
- 1. Ricerca di base
- 2. Ricerca applicata o traslazionale
- 3. Sviluppo di dispositivi medici
- 4. Test di qualità, efficacia e sicurezza di farmaci e alimenti
- 5. Protezione dell'ambiente
- 6. Conservazione della specie
- 7. Alta formazione e addestramento
- 8. Indagini forensi

- ✓ DL.vo 26/2014 (Art 5, Comma 1)
- 1. Ricerca di base
- 2. Ricerca applicata o traslazionale
- 3. Sviluppo di dispositivi medici
- 4. Test di qualità, efficacia e sicurezza di farmaci e alimenti
- 5. Protezione dell'ambiente
- 6. Conservazione della specie
- 7. Alta formazione e addestramento
- 8. Indagini forensi



Il legislatore italiano va oltre:

✓DL.vo 26/2014 (Art 5, Comma 2): non possono essere autorizzate procedure per:

- a) La produzione e il controllo di materiale bellico
- b) Test tossicologici a meno che previsti da normative internazionali
- c) Produzione di particolari Anticorpi a meno che previsti da normative internazionali
- d) Per le ricerche sugli xenotrapianti d'organo
- e) Per le ricerche sulle sostanze d'abuso
- f) Nel corso di esercitazioni didattiche in scuole primarie, secondarie e nei corsi universitari (fatta eccezione di medicina veterinaria e alta formazione dei medici)



In alcuni ambiti la SA è obbligatoria (farmaci e dispositivi biomedici)





Quando la SA non era obbligatoria: il caso Thorotrast

1938-1939: è un mezzo di contrasto radioattivo (per radiografie) a base di diossido di torio che veniva impiegato in clinica negli studi angiografici.

Il Dr Luigi Bogliolo dimostrò la cancerogenicità nel topo.

Il thorotrast venne immediatamente ritirato ma ancora negli anni 90 si verificarono morti causate dal torio.



Quando la SA non era obbligatoria: il caso Talidomide

Il Caso del Talidomide (1961)







Fu allora che la SA divenne obbligatoria in alcuni ambiti

1962 Drug Amendments (Kefauver-Harris Amendments)

- The Amendment to the 1938
 Kefauver-Harris, Drug and Cosmetic
 Act represented a revolution in FDA regulatory authority.
 - The legislation gave FDA weight to demand that drug makers prove their products were safe and effective before receiving approval to market them in the United States.

Dr Kelsey



The amendment was a response to the Thalidomide tragedy



Due esempi recenti

SPERIMENTAZIONE ANIMALE

Ricerca che cura

Senza il modello animale niente vaccino anti-HPV

Il prestigioso premio Lasker-DeBakey è andato quest'anno ai due medici che hanno scoperto, su modelli animali, come riuscire a produrre un vaccino contro il virus che causa il cancro della cervice uterina

E ZIKA E TOPI CONTRO IL GLIOBLASTOMA

l virus Zika, trasmesso dal morso di alcune zanzare presenti soprattutto in America Latina e ritenuto responsabile della nascita di bambini con gravi danni neurologici e microcefalia, potrebbe essere utile nella battaglia contro il glioblastoma. Si tratta della forma più comune di tumore cerebrale, difficile da trattare perché ricco di cellule staminali tumorali che resistono alle comuni terapie. Un gruppo di ricercatori del National Institute of Allergy and Infectious Diseases statunitense ha pensato di sfruttare la capacità del virus di raggiungere le cellule cerebrali fetali (che hanno analogie strutturali con le staminali tumorali) per far sì che fossero infettate e distrutte. La sperimentazione, per ora, è stata condotta nel topo e i risultati sono promettenti. Ora bisogna passare a una sperimentazione sull'uomo, non prima di aver studiato un modo per rendere il virus non pericoloso per il paziente.

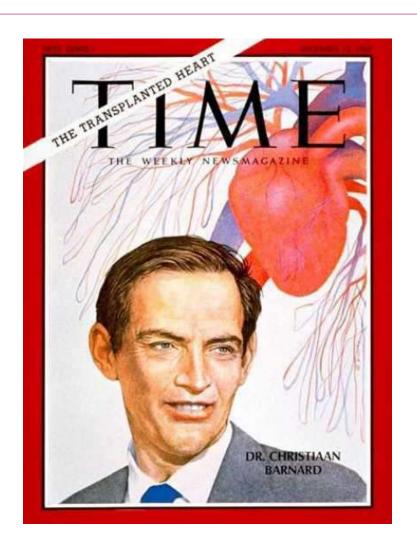
Fondamentale Dicembre 2017



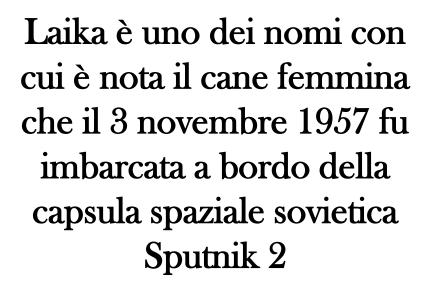
Trapianti

C. Barnard 1967: dopo 52 tentativi nel

cane il trapianto riesce e passa all'uomo









Questo è HAM, il primo scimpanzé a viaggiare nello spazio (31 gennaio 1961).





Dopo il suo viaggio HAM visse fino all'età di 27 anni.

Morì di vecchiaia nel 1983, la sua tomba si trova ad Almogordo, New Mexico



2015: Drosophila melanogaster e C. Elegans E' Sperimentazione Animale?



Progetti NASA 2019

Andiamo su Marte?



Diamo una dimensione precisa

	1998 2014 2015 2016 2017	1.099.491 691.666 581.935 607.097 575.352	Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana
	2016	2.022.683	
	2016	2.189.261	
	2016	1.918.481	
+	2017	614.581	

Sperimentazione Animale in Italia Distribuzione per specie -2012 vs 2014



Topi, Ratti, altri roditori 89.28% - 91.0%



Anfibi e Rettili 0.16%-0.19%



Pesci 2.72-5.66%%



Bovini, Ovini, Caprini, Equidi 0.12%-0.08%



Uccelli 3.23%-4.2%

Conigli

1.02%-1.02%



Cani 0.07%-0.03%

Scimmie

0.04%-0.07%



Suini 0.33%-0.22%





Gatti 0%



Ancora una volta il legislatore italiano si distingue:

DL.vo 26/2014: Art. 10, Comma 5

" E' vietato l'allevamento di cani, gatti e primati non umani per le finalità di cui al presente decreto"

Cioè:

Gli cani, gatti e primati non umani **possono** essere utilizzati nelle procedure ma **non possono** nascere ed essere allevati in Italia

Risultato:

Gli animali devono essere acquistati dall'estero e trasportati in Italia (aereo, nave, camion)



.... e inseriamola in un contesto



Sperimentazione animale: circa 600.000



Alimentazione (pesci esclusi): circa 600.000.000



Derattizzazione: circa 650.000/950.000

Quali risultati?

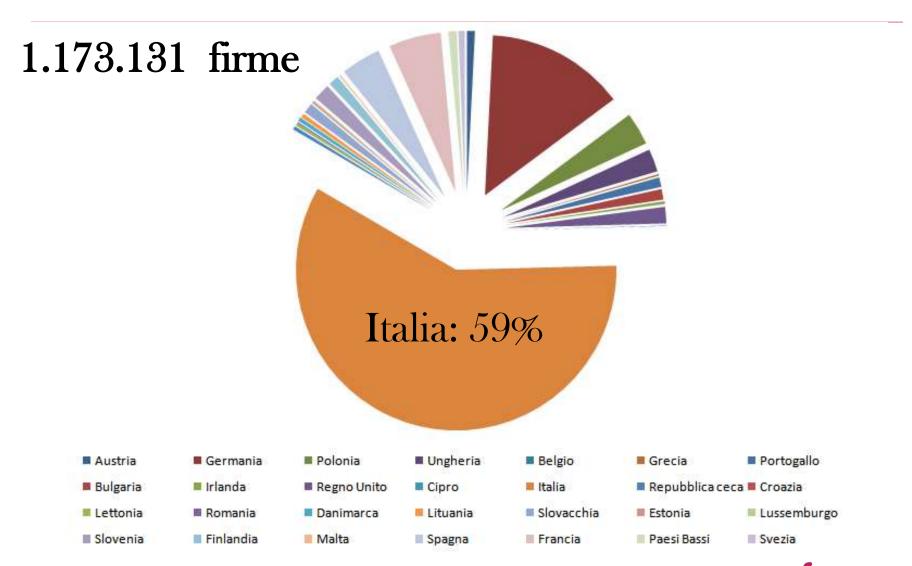
Cambia la vita dei nostri ammalati

Dr Luca Bonini, Università di Parma

La parola ai ricercatori



L'iniziativa dei Cittadini Europei "Stop Vivisection"





La disinformazione

- ➤ Informazioni FALSE
- ➤ Informazioni DECONTESTUALIZZATE
- ➤ Informazioni VECCHIE
- ➤ Informazioni INCOMPLETE



Immagini false



Immagine comparsa sulla pagina Facebook "L'olocausto animale" (e condivisa da molte altre).

Si vedono chiaramente dei cani squartati, appesi a degli stativi e collegati a diversi tubi, con un chiaro riferimento alla sperimentazione animale.



Immagini false



L'immagine è tratta dal film *Una lucertola* con la pelle di donna (1971), come si nota anche dalle recensioni online.

I cani sono in realtà pupazzi creati da Carlo Rambaldi (creatore di E.T.)



Immagini decontestualizzate



Un coniglio con una forte irritazione della pelle e perdita di pelo, associato alla sperimentazione animale in ambito cosmetico



Immagini decontestualizzate



L'immagine è tratta dal sito di una clinica veterinaria ed è stata successivamente saturata.

Rappresenta un coniglio con la scabbia



Frasi decontestualizzate

VIVISEZIONE: "NESSUNO SCOPO È COSÌ ALTO DA GIUSTIFICARE METODI COSÌ INDEGNI"



"Esprimo vicinanza e condivisione a tutti gli amici degli animali che il 25 settembre sfileranno per le vie di Roma contro la vivisezione". È quanto affermato il 24 settembre, a margine del consiglio dei ministri, dal Ministro del Turismo, on. Michela Vittoria Brambilla "Non è più accettabile che moltissimi animali ogni anno vengano crudelmente torturati e sottoposti ad esperimenti feroci fino a perdere ingiustamente la vita, per scopi che nulla hanno a che fare con il progresso scientifico che pur tutti vogliamo perseguire - spiega il ministro Brambilla - Questo orrore deve scomparire, come deve essere incentivata la

ricerca e lo sviluppo di metodi alternativi alla sperimentazione animale".

"Ferisce in particolar modo che proprio nel nostro Paese, a Montichiari di Brescia, vi sia l'unico allevamento di 'cani da laboratorio' rimasto in Italia, uno dei più grandi d'Europa, che spedisce verso l'orrore della vivisezione diverse centinaia di indifesi beagle ogni anno. Per questa ragione, confermo la mia adesione alle richieste degli animalisti in corteo in merito alla Green Hill, certa di interpretare anche il sentimento degli oltre 115mila italiani che hanno sottoscritto il manifesto de 'La Coscienza degli Animali' sul sito www.lacoscienzadeglianimali.it, ai quali va il mio sentito ringraziamento".

"Finalmente nel nostro paese si sta affermando una nuova cultura di amore e rispetto degli animali e dei loro diritti, una coscienza trasversale, che unisce la maggioranza dei cittadini, e che non può e non deve avere colore politico, proprio perché rappresenta una grande battaglia di civiltà" precisa il Ministro Brambilla.

"Concludo ricordando quanto disse Albert Einstein a proposito della Vivisezione: "Nessuno scopo è così alto da giustificare metodi così indegni".

I beagle vivisezionati di Montichiari



Che delle creature, in questo caso dei cuccioli beagle, nascano solo per essere vivisezionate è intollerabile. Chi può intervenga.

"Ieri a Montichiari (BS) c'è stata la seconda manifestazione contro Green Hill, un allevamento di cani beagle per vivisezione che contiene circa 2500 cuccioli fino a 6 mesi (in gabbia e che non hanno mai visto la luce naturale, nati esclusivamente per soffrire) e che ogni mese ne spedisce 250 ai laboratori inglesi per essere sottoposti alle peggiori pratiche da vivisettori senza scrupoli.E' ormai risaputo che la vivisezione non serve alla scienza ma solo al business che gira intorno ad essa. E' una barbarie, indegna e non da persone civili. Anche A. Einstein diceva " Vivisezione. Nessuno scopo è così alto da giustificare metodi così indegni". C'è bisogno di far sapere agli italiani cosa succede in questi allevamenti perchè è certo che la quasi totalità dei nostri concittadini, se interpellata, si dichiarerebbe nettamente contraria alla vivisezione. Un Paese migliore non può avere sul proprio terreno allevamenti di questo genere. Ti chiedo quindi una mano per informare gli italiani di tutto ciò e di darci una mano per far chiudere questo e tutti gli allevamenti per vivisezione presenti in Italia." Alessandro I.

Cliccate per informarvi: http://www.fermaregreenhill.net/wp/

Postato II 23 Maggio 2010 alle 23:19 in II commento | Scrivi | Ascolta | Stampa



Frasi decontestualizzate

"L'ideale umanitario dell'Europa appare veramente e indissolubilmente legato alla libera espressione delle proprie opinioni, in certa misura al libero arbitrio degli individui, allo sforzo verso l'obiettività di pensiero e all'incoraggiamento delle differenze in materia di idee e di gusti. Queste esigenze e questi ideali rappresentano la natura dello spirito europeo. Non si può stabilire la validità di tali valori e di tali principi con un ragionamento, in quanto si tratta di questioni fondamentali riguardanti il modo di affrontare la vita, che costituiscono degli orientamenti che possono essere affermati o negati solo dal sentimento. Io so una cosa sola, e cioè che affermo questi principi con tutta la mia anima, e che troverei intollerabile far parte di una società che li negasse sistematicamente. È giustificabile mettere da parte per un certo tempo i principi della libertà individuale, in vista del grande sforzo necessario per migliorare la struttura economica? Nessuno scopo è, secondo me, così alto da giustificare dei metodi indegni per il suo conseguimento. La violenza può avere talvolta eliminato con rapidità degli ostacoli, ma non si è mai dimostrata capace di creare alcunché."

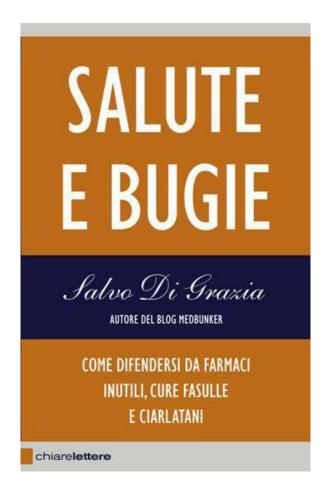
(Albert Einstein, *L'Europa è stata un successo?*, 1934; tr. it. in *Pensieri degli anni difficili*, Bollati Boringhieri, 1965)











Salviamo la ricerca biomedica italiana

